

IVG

Testate digitali, da Google un fondo di emergenza: il plauso di Anso

di **Redazione**

15 Aprile 2020 - 10:04



Un sostegno all'informazione digitale. Gli associati Anso, l'Associazione Nazionale Stampa Online, hanno la possibilità di accedere al fondo di emergenza per le piccole e medie testate digitali messo a disposizione da Google. Il gigante di Mountain View, attraverso il progetto Google News Initiative (GNI), ha predisposto uno strumento per sostenere quanti fanno informazione digitale per le loro piccole comunità. Le domande possono essere presentate a partire da oggi, mercoledì 15 aprile, e fino al prossimo 29 aprile, attraverso la piattaforma all'indirizzo: <https://newsinitiative.withgoogle.com/journalism-emergency-relief-fund>.

“È un'ottima notizia per quanti, non potendo utilizzare strumenti di altra natura, di trovano ad affrontare una situazione che da emergenza sanitaria si sta trasformando in emergenza economica - osserva il presidente di Anso, Marco Giovannelli (*nella foto*) -. È anche il riconoscimento da parte di un colosso del digitale quale è Google, dell'importante lavoro che le piccole testate locali svolgono quotidianamente offrendo un giornalismo puntuale;

l'informazione di qualità, come si legge nella stessa nota di Google, oggi conta più che mai: produce notizie originali per comunità locali specifiche ed è in grado di fare la differenza quando si tratta di combattere notizie vere da fake news”.

Se l'informazione digitale ai tempi del coronavirus ha aperto e sta aprendo nuovi scenari, confermando l'importanza non solamente delle piccole realtà editoriali che operano sul territorio, ma anche del digitale, l'emergenza sanitaria sta mettendo in difficoltà queste stesse piccole realtà che garantiscono questo tipo di informazione. “Le testate in questo periodo non hanno smesso di fornire i propri servizi con la consapevolezza di essere un settore strategico per il Paese - prosegue il presidente di Anso -. Le nostre aziende editoriali sono un po' come le Pmi della manifattura: piccole imprese composte da giornalisti, tecnici, grafici, personale amministrativo e addetti alla vendita di servizi. La fonte maggiore dei nostri ricavi proviene dalla pubblicità e con l'arrivo della pandemia tutto il mercato si è fermato. Malgrado questo abbiamo continuato e continuiamo a lavorare”.

Il fondo di emergenza istituito da Google è aperto a organizzazioni giornalistiche locali di piccole e medie dimensioni con una presenza digitale e una dimensione della redazione compresa tra 2 e 100 giornalisti. Per informazioni: <https://newsinitiative.withgoogle.com/journalism-emergency-relief-fund>.

La finestra per la presentazione delle domande è di due settimane. Le redazioni possono infatti presentare domanda a partire da oggi 15 aprile e fino alle 23,59 (fuso orario del Pacifico) del prossimo 29 aprile. I moduli di domanda richiedono informazioni di base sulla pubblicazione ed organizzazione e sull'uso previsto dei fondi. Per rendere i fondi disponibili il più rapidamente possibile, le domande verranno analizzate e le decisioni condivise su base continuativa.